

Arianna Fiorio: «Occorre ragionare in termini di lago andando oltre i confini amministrativi delle regioni perché la tutela non può che passare da una visione d'insieme»

Gabriele Bertoldi: «In un contesto in cui le amministrazioni locali fanno fatica, poter contare sulla società civile e in questo caso su un pool di amministrativisti è importante»

Alleanza per il Garda e le sue comunità

Giuristi a disposizione delle amministrazioni «Il lago è un ecosistema fragile e complesso»

Il lago di Garda, patrimonio naturale e paesaggistico, è assillato da mille problemi: speculazione immobiliare, inquinamenti, opere pubbliche inutili e dannose, crescente antropizzazione, overtourism ed emergenza abitativa.

I diritti del lago di Garda e delle sue comunità è stato il convegno promosso dalla senatrice di Malcesine, Aurora Floridia (gruppo delle Autonomie per i Verdi del Sudtirolo e presidente del Network per un ambiente sano al Consiglio d'Europa) che si è svolto ieri mattina a Bardolino con la presentazione dell'alleanza giuridica per la tutela delle istanze e dei bisogni del territorio. Gli interventi sono stati moderati dall'avvocato Paolo Giovarruscio, referente del Gruppo di giuriste e giuristi del Garda; sono intervenuti Katia Impellettiere dell'associazione *Gruppo di intervento giuridico*, l'avvocata Francesca De Vita, l'avvocato Michele Di Vita, il dottor Giacomo Menegus, la dottoressa Lisa Wierer, l'avvocata Silvia Zancanella e l'avvocata Licinia Pascucci. Presenti numerosi amministratori da diversi comuni benacensi, associazioni ed enti.

«Il lago di Garda non è solo un patrimonio naturale e turistico-ha introdotto **Paolo Giovarruscio**- ma un ecosistema fragile e complesso, messo a dura prova ogni giorno e gli amministratori e le amministratrici presenti in sala lo sanno bene. L'obiettivo di questo gruppo è mettere a disposizione le



Il convegno di Bardolino, da sinistra: Paolo Giovarruscio, Aurora Floridia, Lisa Wierer e Silvia Zancanella

competenze legali e specialistiche di ciascuno e offrire una attività di consulenza, formazione e accompagnamento sui temi cruciali e strategici che interessano la comunità gardesana. Oggi lanciamo un laboratorio di sostenibilità giuridica per progettare assieme nuove forme di governance partecipate per il lago di Garda».

«È un'iniziativa importante ha commentato al termine, **Gabriele Bertoldi**, assessore all'ambiente del Comune di Riva - perché in un contesto in cui le amministrazioni locali fanno fatica, poter contare sulla società civile, in questo caso su un pool di amministrativisti così competente e specializzato, permette di fare approfondimenti altrimenti difficili su tematiche complesse come gli affitti turistici, la personalità giuridica del lago, l'urbanistica, i rifiuti e la protezione delle acque. Vedremo nei prossimi me-

si come fare a interagire e su che basi poter lavorare».

Presente per Arco la sindaca, **Arianna Fiorio**: «C'era una bella platea, molti amministratori e molte associazioni. L'aspetto interessante è di iniziare a ragionare in termini di lago, andando oltre i confini amministrativi di provincie, regioni e comuni, perché la tutela non può che passare da una visione d'insieme. È indispensabile un ente che accomuni tutti, che abbia un taglio concreto e di tutela del Garda non solo come ambito ma anche come comunità di abitanti e per affrontare i temi più impellenti come l'abitare, la convenzione del paesaggio, l'identità dei luoghi... E, come ha detto la giurista Rita Wierer, se continuiamo a gestire il lago di Garda solo per i turisti non perderemo solo paesaggio e ambiente ma anche i giovani. Ecco quindi emersa la necessità di crea-

re rete da tra cittadini, associazioni e istituzioni in dialogo tra loro».

«La nascita di questa alleanza di giuriste e giuristi delle tre sponde del lago di Garda - ha dichiarato la senatrice Floridia -ha l'obiettivo di offrire un supporto concreto sia alle comunità gardesane sia alle amministrazioni locali».

Verranno promossi simili incontri anche in Trentino e sulla sponda bresciana.